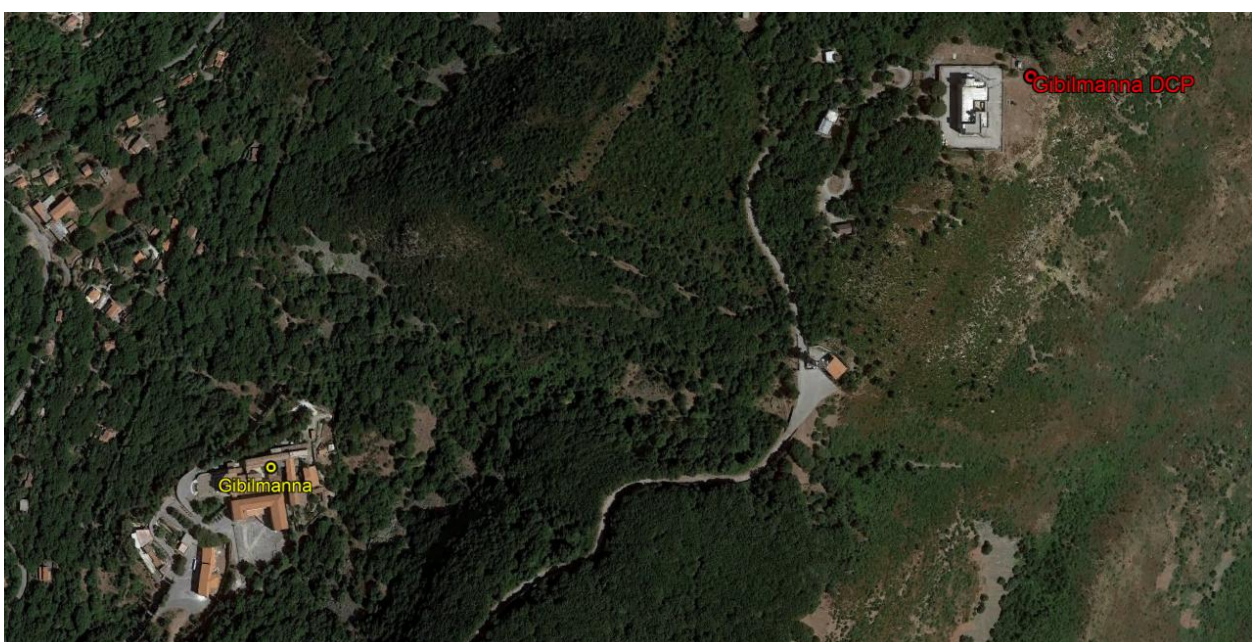


CRONOLOGIA

1939	Apertura della stazione con servizio di 2 ^a classe
1943	Sospensione del servizio per eventi bellici
26.07.1945	Riapertura della stazione in locali prossimi al santuario.
21.04.1949	Stazione spostata nel Santuario
01.01.1959	Trasformazione in stazione climatologia
31.07.1960	Chiusura della stazione



*Gibilmanna e la costa sicula con l'ubicazione della stazione meteo.
In giallo le stazioni chiuse, in rosso la stazione operativa.*



Particolare delle stazioni di Gibilmanna

DATI DI STAZIONE (1958)

Indicativo OMM	16442 (869)	Indicativo OACI	==
Stato attuale	Chiusa	Tipologia	Manuale
Operatività	1949-1960	Altitudine s.l.m.	809 m
Latitudine Nord	37°59'14"	Longitudine Est	14°01'07"
Comune	Cefalù	Località	Gibilmanna
Ubicazione	Santuario Maria Santissima	Logistica	Palazzina demaniale con due terrazzi
Accessibilità	Stazione isolata	Ambientazione	Collina
Ostacoli	Coperto a O	Capannina	Su terrazzo
Classe stazione	2^a	Servizi espletati	S2
Orario servizio UTC	03-18	Archivio	1951-59

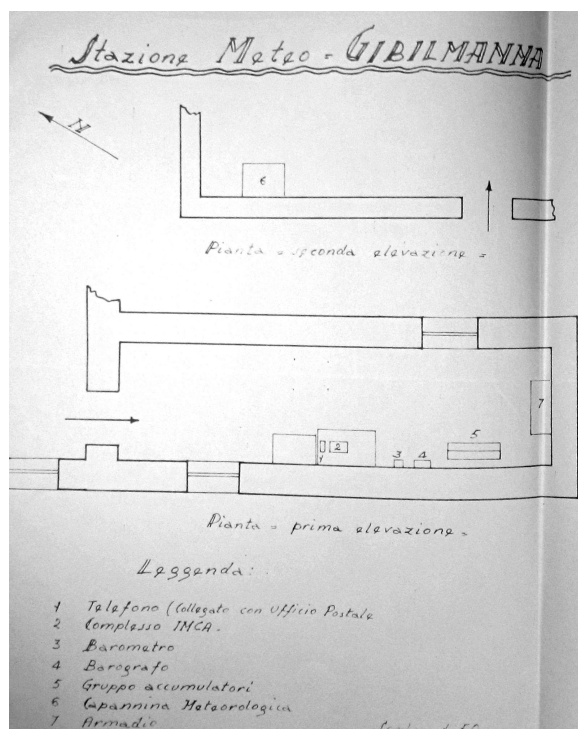
Il santuario di Gibilmanna, dedicato alla [Santissima Vergine](#), Si trova sulle pendici occidentali del [Pizzo Sant'Angelo](#), sulle propaggini delle Madonie, con ampia vista verso Cefalù e la costa settentrionale sicula.

Nel 1939 fu aperta presso il convento adiacente al Santuario una stazione meteorologica di 2^a classe, indicativo 869, che effettuava osservazioni sinottiche triorarie dalle 04 alle 18 UTC.

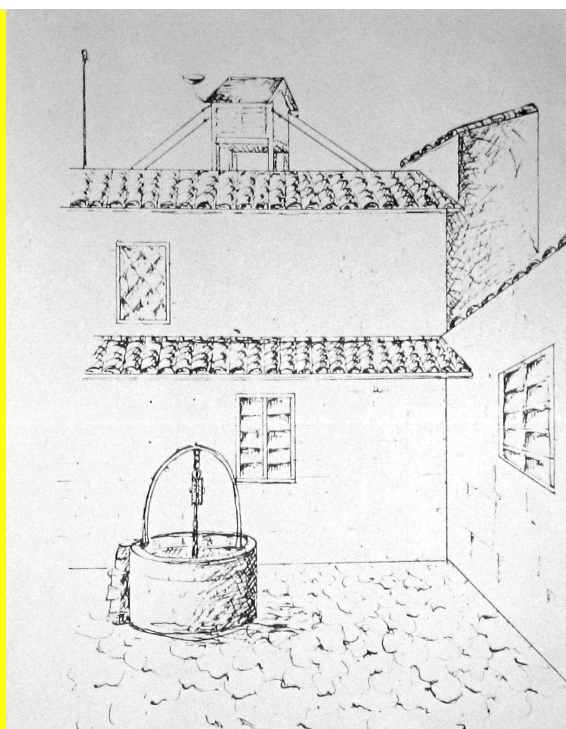
Chiusa a causa degli eventi bellici, il materiale della stazione fu accantonato presso il convento e restituito all'Aeronautica all'atto della riapertura della stazione, il 26 luglio 1945, in locali prossimi al Santuario ed affidata ad un Incaricato Civile. Il 20 marzo 1949 la stazione fu chiusa per essere trasferita nel Santuario e riaperta al servizio il 21 aprile 1949. La stazione fu affidata ai Padri Cappuccini Bonifacio e Bonaventura, con osservazioni sinottiche triorarie dalle 03 alle 18. Alla stazione fu assegnato il nuovo indicativo OMM 16442.

Il 1° gennaio 1959 fu trasformata in stazione climatologica e poi definitivamente chiusa il 31 luglio 1960.

Nel 2004 presso l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, circa 1 km più a monte, è stata aperta una stazione automatica DCP che ha ripreso l'indicativo 16442.



Pianta della stazione (Arch. SVZ Meteo)



Schizzo della stazione (Arch. SVZ Meteo)



Il santuario di Gibilmanna (Pagano 2020)



Cortile della stazione meteo (Pagano 2020)

Riferimenti:

- Ministero dell'Aeronautica - *Monografia della Stazione Meteorologica di Gibilmanna*- Ed. 1949
- Ministero della Difesa-Aeronautica - Ispettorato Telecomunicazioni ed Assistenza al Volo - I.T. 5 - *Regolamento del Servizio Meteorologico* – Roma 1952, agg. 1959
- Ministero dell'Aeronautica - *Diario storico Direzione comunicazioni 1944-1953*
- Ministero dell'Aeronautica - Ispettorato Telecomunicazioni ed Assistenza al Volo - U.T. 5 - *Regolamento del Servizio Meteorologico* – Roma 1943

Contatti: pagano1578@gmail.com